

Approvato all'unanimità il Bilancio preventivo 2020



I Delegati Enpav, riuniti in assemblea a Roma il 30 novembre 2019, hanno approvato all'unanimità il bilancio preventivo per l'esercizio 2020.

Il grafico riportato alla pagina seguente fornisce una prima "istantanea" delle riserve patrimoniali che l'Ente ha via via accumulato e consolidato nel tempo, a partire dal 1996, anno della privatizzazione, fino al 2020. Il trend dà evidenza del rafforzamento crescente del patrimonio che si prevede raggiungerà la soglia dei 900 mln di euro. Le riserve rappresentano una solida garanzia in termini di sostenibilità finanziaria prospettica dell'Ente, a tutela dell'impianto pensionistico dei veterinari.

I prossimi saranno anni di crescita fisiologica delle prestazioni pensionistiche; si vedranno gli effetti dei baby boomers, ma anche delle incertezze generate dalla continua evoluzione della legislazione in materia pensionistica che, pur non riguardando direttamente le Casse, impatta comunque sulla propensione al pensionamento. A tal proposito ne sono evidenza le disposizioni in materia di

cumulo pensionistico estese alle Casse di previdenza dalla Legge di Stabilità 2017 (art. 1, comma 195), che hanno iniziato a produrre i loro effetti a partire dall'aprile 2018 con l'erogazione delle prime pensioni da parte di Enpav, o ancora la provvisorietà delle disposizioni relative alla c.d. quota 100 che, pur non riguardando direttamente le Casse dei professionisti, generano instabilità nei fruitori dei sistemi pensionistici.

Dal lato degli iscritti, invece, nonostante una sostanziale stabilità della dinamica delle nuove iscrizioni, che si attestano intorno alle 900 unità, nel prossimo futuro potrebbe iniziare a verificarsi una contrazione a causa della riduzione del numero chiuso degli accessi alla Facoltà di medicina veterinaria, che è passato dai 1006 posti disponibili nel 2010 ai 759 nel 2019.

I NUMERI

Rispetto ai dati previsionali 2019, la **Gestione previdenziale** evidenzia un risultato lordo in crescita dell'1,25% (+726.600 euro), dato dal saldo tra la **Gestione contributi**

(+5.175.000 euro; +4,67%) e la **Gestione prestazioni** (+4.448.400 euro; +8,46%).

L'Ente continua a dare la massima attenzione ai bisogni di Welfare, impiegando le proprie risorse sia nel Welfare attivo, per favorire lo sviluppo e la professionalità dell'attività veterinaria, sia in quello assistenziale per dare un segnale di solidarietà nei casi di bisogno e di disagio del veterinario e delle famiglie.

La somma da destinare alle attività di assistenza a norma di Statuto deve essere contenuta entro l'1,5% delle entrate. Nel rispetto di tale limite, dal 2013 ad oggi si segnala una costante crescita di tale spesa a fronte anche dell'introduzione di nuovi istituti.

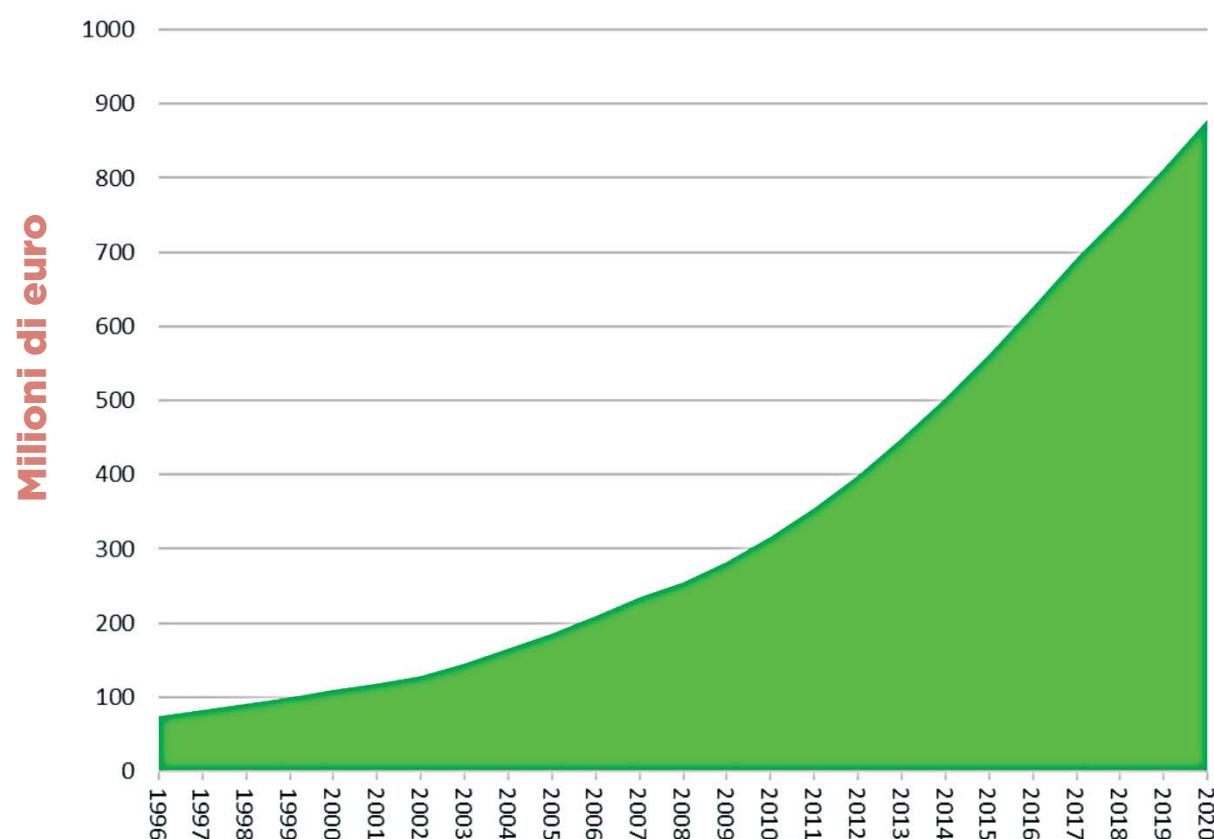
Per il 2020, in particolare lo stanziamento è stato incrementato del 26% in quanto si propone di arricchire gli interventi assistenziali con nuovi istituti quali le Borse di studio per la frequenza di corsi e master di specializzazione post laurea, nonché di percorsi formativi per conseguire il titolo di Diplomato college. Sul fronte dell'assistenza il nuovo istituto riguarda il riconoscimento di un'indennità economica una tantum da corrispondere ai familiari di veterinari deceduti prematuramente rispetto alla pensione ordinaria.

Il risultato lordo della **Gestione degli impieghi patrimoniali** espone un dato pari a 2.781.500 euro, in crescita del 3,59%. Tali previsioni si riferiscono esclusivamente agli incassi certi derivanti dalle cedole di interessi sui titoli di Stato e sulle obbligazioni detenute in portafoglio. In sede di preventivo, in aderenza al principio di prudenza, non vengono stimati i proventi correlati alle plusvalenze della gestione finanziaria che si manifesteranno invece a consuntivo.

I **Costi di amministrazione** evidenziano nel complesso una riduzione negli stanziamenti, in aderenza ai principi di sana e prudente gestione costantemente improntata all'efficientamento delle risorse e al risparmio. Le spese di gestione e i costi di funzionamento sono volti ad accrescere il valore della struttura organizzativa attraverso investimenti in sviluppo tecnologico, formazione del personale, consulenze specialistiche, con l'obiettivo di

I prossimi saranno anni di crescita fisiologica delle prestazioni pensionistiche; si vedranno gli effetti dei baby boomers, ma anche delle incertezze generate dalla continua evoluzione della legislazione in materia pensionistica.

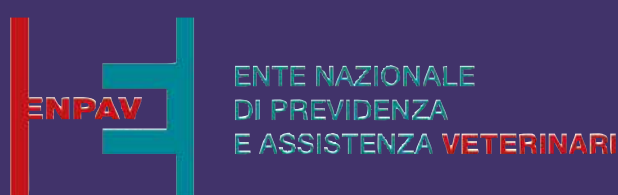
Riserve patrimoniali, 1996-2020



migliorare la produttività e la qualità dei servizi che l'Ente fornisce agli associati.

In merito alle norme vigenti in materia contenimento della spesa (art. 50, co. 5, DL n.66/2014) che hanno obbligato l'Ente a riversare allo Stato i risparmi di spesa conseguiti dal 2012 al 2019, pari complessivamente ad 1.260.801 euro, occorre segnalare che l'art. 1, co. 183, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di Bilancio 2018) ha disposto che agli enti di diritto privato di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, a decorrere dall'anno 2020 non si applicano le norme di contenimento delle spese previste a carico degli altri soggetti inclusi nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate dall'Istituto nazionale di statistica ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ferme restando, in ogni caso, le disposizioni vigenti che recano vincoli in materia di personale.

Pertanto, a decorrere dall'anno 2020, le Casse vengono finalmente escluse dalle norme di contenimento delle spese previste a carico degli altri soggetti inclusi nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate dall'ISTAT. La nostra breve disamina sui dati previsionali 2020 si conclude evidenziando l'avanzo economico pari a 54.086.395 euro, in crescita dell'1,72% (+ 913.260 euro) rispetto al dato di previsione 2019. Tale utile andrà ad accrescere le riserve patrimoniali dell'Ente.



Assemblea Nazionale dei Delegati del 30 novembre 2019: grande attenzione al Welfare attivo ed assistenziale

Si è riunita a Roma il 30 novembre 2019, l'Assemblea Nazionale dei Delegati Enpav alla presenza di 97 Delegati Provinciali.

All'ordine del giorno, oltre il Budget per il 2020, anche un nutrito pacchetto di modifiche regolamentari, su cui l'Assemblea si è espressa favorevolmente.

I Delegati sono stati chiamati a votare l'introduzione di due nuovi istituti, le **Borse di Specializzazione post-laurea** e **l'Indennità per morte prematura**, entrambi in linea con l'obiettivo di sviluppo delle politiche di welfare attivo ed assistenziale che gli Amministratori di Enpav stanno perseguendo in questo mandato.

Le Borse di Specializzazione sono destinate ai giovani laureati in Medicina Veterinaria per la loro formazione post-laurea.

L'Indennità per morte prematura consiste in un supporto economico per i superstiti del veterinario deceduto prematuramente.

E ancora, elevato da 24 a 36 mesi di età del bambino, il limite di età del figlio per il quale le madri veterinarie possono richiedere il sussidio per sostenere le spese di asilo nido e baby sitting, **Sussidio alla genitorialità**.

Ricompresi anche i casi di affido temporaneo sia per la richiesta del sussidio che per beneficiare dell'indennità di maternità.

Anche il **Riscatto degli anni di laurea** è stato modificato, lasciando la possibilità all'iscritto di scegliere il numero di mesi da riscattare, fatto salvo un periodo minimo di 6 mesi. Elevato inoltre a 35 anni, il limite di età dei neoiscritti per usufruire delle **agevolazioni contributive**, con i primi due anni di iscrizione a contribuzione ridotta, al 33% per il primo anno ed al 50% per il secondo.

L'operatività di tutti questi interventi è però rimandata a quando il Ministero del Lavoro ed il Ministero dell'Economia avranno approvato i provvedimenti assembleari, dando il via libera alla loro entrata in vigore.